



Regione Siciliana

PRESIDENZA

DIPARTIMENTO DEGLI AFFARI EXTRAREGIONALI
AREA AFFARI GENERALI – SEDE DI ROMA

Prot. n. 2128/DIR

Roma, 14 Marzo 2014

Allegati:

OGGETTO: Report della riunione tecnica del 11 marzo (ore 15.00) del gruppo misto ai fini del **parere sullo “Schema di decreto legislativo recante disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, ai sensi dell'articolo 2, comma 7, della legge 5 maggio 2009, n. 42”**, presso la sede della Conferenza Unificata, Via della Stamperia 8, Roma.

All'Assessore Dott. Luca Bianchi
Assessorato Regionale all'Economia

Al Sig. Capo di Gabinetto
Dott. Giulio Guagliano

Al Sig. Dirigente Generale del Dipartimento
Bilancio e Tesoro
Ragioneria Generale della Regione
Dott. Mariano Pisciotta

Al Sig. Dirigente Generale del Dipartimento
Regionale Finanze e Credito
Dott. Giovanni Bologna

Ai Sigg. Dirigenti

LORO SEDI

Presenti alla riunione i rappresentanti del Ministero dell' Economia e delle Finanze (MEF – Ragioneria Generale dello Stato – RGS, IGEPa), del Ministero dell'Interno, Ministero della Salute, della Conferenza Stato-Città, dell'ANCI, dell'UPI e delle Regioni: Abruzzo, Basilicata, Calabria, Emilia Romagna, Lombardia, Sicilia e Veneto.

Per la Regione Siciliana è presente: Dipartimento degli Affari Extraregionali – Dott.ssa Alessandra Caleca - Referente Commissione Affari Finanziari.

Per la Segreteria della Conferenza Unificata è presente il Dott. Serafino Di Camillo, dirigente del servizio II.

Per il Coordinamento delle Regioni e delle Province autonome è presente il Coordinatore tecnico della Commissione Affari Finanziari Dott. Turturiello.

Esiti istruttori

I rappresentanti delle Amministrazioni centrali hanno confermato l'accoglimento della maggior parte delle proposte presentate dalle Regioni, ANCI e UPI mentre non hanno accolto quelle delle Regioni relative al Titolo II in materia sanitaria.

Il rappresentante del Coordinamento Affari Finanziari delle Regioni e delle Province autonome, dott. Turturiello, ha ribadito che nel documento approvato dalla Conferenza delle Regioni e delle Province autonome il 20 febbraio scorso (consegnato nella seduta della Conferenza Unificata svoltasi in pari data) sono state evidenziate tutte le criticità riscontrate e che la principale resta il disallineamento tra le regole contabili previste dal Titolo I rispetto a quelle del Titolo II in materia sanitaria a causa della diversa modalità di registrazione delle entrate da manovra fiscale tra i due Titoli che rende non armonizzabili i bilanci. In proposito, il criterio dell'imputazione relativamente all'anno del disavanzo finanziario in materia sanitaria e non a quello dell'imposta comporta la deroga al principio dell'annualità del bilancio non consentendo di armonizzare i bilanci.

Il rappresentante del Coordinamento Salute delle Regioni e delle Province autonome, dott. Maritati, ha evidenziato che le Regioni hanno già adeguato i rispettivi sistemi contabili al Titolo II e rispetto alle criticità riscontrate e condivise dal Coordinamento Affari Finanziari hanno proposto un lavoro di miglioramento del Titolo II da parte di un gruppo tecnico ad hoc Regioni e Ministeri competenti.

I rappresentanti dell'ANCI hanno chiesto che la modalità di rappresentazione del disavanzo sanitario sia estesa anche ai Comuni nel caso di disavanzo di riaccertamento dei residui. In merito, i rappresentanti del Ministero dell'Interno hanno precisato che si tratta di situazioni che richiamano ambiti normativi differenti che richiedono una diversa riflessione.

I rappresentanti dell'UPI hanno espresso contrarietà sia alla richiesta dell'ANCI che alla proposta del dott. Turturiello di apportare gli stessi principi contabili anche al Titolo I, anche se si pone come effetto di trascinamento

I rappresentanti del MEF e del Ministero della Salute hanno evidenziato la specialità e transitorietà delle regole contabili del Titolo II precisando che se la regione non accertasse l'entrata futura del gettito fiscale risulterebbe in disavanzo il bilancio del servizio sanitario della regione in piano di rientro. I rappresentanti hanno, altresì, sottolineato che il provvedimento consente la perimetrazione di tutte le risorse che servono all'equilibrio di bilancio per cui rappresenta una legislazione che va preservata.

Conclusioni

Il dott. Di Camillo ha rimesso le definitive determinazioni alla sede politica della Conferenza Unificata del 13 marzo 2014.

Si resta a disposizione per ogni utile chiarimento, si allega il foglio firma e la documentazione oggetto della riunione.

Roma, lì 14 Marzo 2014

F.to Il Referente
Dott.ssa Alessandra Caleca

Visto
Il Dirigente Generale
Dott.ssa Maria Cristina Stimolo